

BISCEGLIE

GUERRA ALL'INCIVILTÀ

Stop ai cani
sporccaccioni

Mulle salate ai padroni senza paletta

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** La passeggiata col cane al guinzaglio in tutte le ore della giornata è una pratica molto diffusa anche a Bisceglie. Fin qui nulla di nuovo, se non fosse per la pigrizia, per non dire l'inciviltà, insita in decine di conduttori di cani che violano le norme vigenti tese a mantenere il decoro e l'igiene pubblica. È una storia vecchia, che registra spesso polemiche e proteste di commercianti e turisti e diverbi tra residenti e proprietari di cani. Ne sanno qualcosa gli agenti della polizia municipale chiamati molte volte ad intervenire.

«Di multe per i trasgressori che sporcano strade e marciapiedi e che non rimuovono gli escrementi del proprio "fido" ne sono state elevate diverse», assicurano i vigili urbani. Determinarne il numero delle sanzioni non è facile, perché bisognerebbe sommare anche quelle elevate dal nucleo delle guardie ambientali che l'amministrazione comunale ha convenzionato proprio per rafforzare i controlli ed effettuare gli appostamenti per co-

gliere in flagranza i proprietari maleducati dei cani. La prima ordinanza sindacale sull'argomento fu emessa nel 2002 e poi è stata non solo ribadita ma inasprita più recentemente dal sindaco **Francesco Spina** che ha obbligato quanti conducono i cani di munirsi di paletta e sacchetto per rimuovere il "bisognino" del quattro zampe ed introdotti i controlli delle guardie ambientali.

LE MULTE. Per i trasgressori sono previste multe che vanno dai 150 euro (per chi nelle consuete e frequenti passeggiate quotidiane viene trovato sprovvisto dalla polizia municipale degli strumenti suddetti) ai 600 euro per coloro che oltre a non avere con sé la paletta non asportino gli escrementi.

Tali comportamenti, purtroppo, condizionano negativamente la qualità della vita sia in nel centro che specialmente in periferia dal quartiere Seminario a quello di Sant'Andrea, nonostante gli sforzi dell'amministrazione comunale tesi a mantenere pulita la città.

«Gli escrementi che vengono lasciati da

DA 150 A 600 EURO

Per i trasgressori : 150 euro di multa per chi è sprovvisto del kit, 600 euro per coloro che oltre a non avere il kit non asportino gli escrementi

KIT DISPONIBILI

Sono stati messi a disposizione presso l'ufficio ambiente comunale i kit per la raccolta degli escrementi canini dal suolo



animali domestici nelle piazze e nelle strade costituiscono un serio problema per evidenti ragioni igienico sanitarie ma anche per il decoro cittadino - dice il sindaco Spina - il Comune, pur non aumentando la tassa sui rifiuti, sta ottenendo risultati importanti per l'igiene urbana con lavaggi e pulizie più accurate delle strade e l'incremento della raccolta differenziata, perciò non possiamo permettere che questo processo di miglioramento venga rallentato da chi è incapace di custodire civilmente i propri cani o da chi abbandona rifiuti nell'agro biscegliese».

Per sensibilizzare e favorire le persone che accudiscono con cura i propri animali domestici, sono stati messi a disposizione i kit per la raccolta degli escrementi canini dal suolo presso l'ufficio comunale della ripartizione ambiente in via prof. Mauro Terlizzi.

BUSTA E PALETTA
Ecco il kit per poter portare a spasso il proprio cane

Calcio, eccellenza
Bisceglie, otto acquisti
«Ora cerchiamo gli under»

■ **BISCEGLIE.** E' stata una settimana interlocutoria dal punto di vista societario e tecnico in casa Bisceglie. Dopo i colpi annunciati nello scorso weekend, dall'ufficializzazione del tecnico Salvatore Ciullo all'accordo con otto calciatori (il portiere De Blasio, i difensori Rizzo e De Lcco, i centrocampisti Manco e Sardella, gli attaccanti Ferrante, Pighin e Taurino), il direttore sportivo nerazzurro Roberto Storelli traccia un primo, sommario bilancio del lavoro svolto. «Possiamo ritenerci soddisfatti circa l'avvio della campagna acquisti, l'ossatura della squadra è praticamente costruita ed ora l'attività si concentrerà soprattutto sul reclutamento di under promettenti ed all'altezza, giovandoci anche degli ottimi rapporti con diverse società professionistiche - spiega Storelli -. Non escludo, inoltre, il completamento del pacchetto dei senior con qualche pedina in grado di fornirci ulteriore qualità. Il Bisceglie è stata una delle prime società di Eccellenza a muoversi concretamente sul mercato, in sintonia con il presidente Galantino puntiamo a ricreare entusiasmo e solidità in una piazza che senza dubbio merita una squadra competitiva.

La scelta della guida tecnica è ricaduta su un mister giovane ma, al contempo, già forte di un notevole bagaglio di esperienza. Assieme a lui sono giunti atleti di comprovato spessore e spinti da forti motivazioni. In merito alla rosa dello scorso anno si va verso la rifondazione e, tranne le conferme dei giovani Bubi e Ruggiero, valuteremo con mister Ciullo l'eventuale possibilità di trattenere qualcuno". Nei prossimi giorni, intanto, si profilano nuovi incontri finalizzati a definire meglio la struttura dirigenziale. Secondo alcune indiscrezioni, il nuovo Bisceglie si radunerà in sede giovedì 22 luglio per una settimana di sedute preliminari, quindi partirà in ritiro (la località non è stata comunicata). [Mino Dell'Orco]

Canosa, sull'antico sagrato
brillano le stelle del «Diomede»

Tra i premiati Andreassi, Fontana e l'arbitro internazionale Damato

● **CANOSA.** Una calda serata domenicale ed un folto pubblico ha accolto la cerimonia di gala del «Premio Diomede». Sul sagrato della Cattedrale di San Sabino, intervistati dal giornalista della «Gazzetta del Mezzogiorno», **Paolo Pinnelli**, tra i fondatori della storica manifestazione, si sono avvicinati i vincitori della XI edizione, selezionati dal «Comitato premio Diomede», presieduto da **Angela Valentino**. «Il premio è un riconoscimento a quei cittadini canosini e pugliesi che si sono distinti per la loro opera meritoria in campo economico, scientifico, artistico e culturale» ha detto Valentino.

Sul palco, la «Ensemble connection», guidata dall'effervescente maestro **Mimmo Mazzilli** ha accompagnato ogni ospite. A partire dalla signora **Anita**, che ha ricevuto dalle mani del sindaco **Francesco Ventola**, il premio «Alla memoria» assegnato al padre, **Gaetano Maddalena**, autore di pubblicazioni sulla storia locale ma anche primo direttore del museo civico.

E la prima parte della serata ha vissuto sull'onda «archeologica». Un siparietto simpatico ha consegnato la consegna del premio Canusium (personaggio canosino), a **Michele Fontana**. Il farmacista ha ricordato il suo passato di primo presidente del Canosa Calcio, negli anni '50, e della Cedifarme, prima di raccontare come «fu proprio a Bari, durante la mostra "Principi, imperatori e vescovi", in seguito ad un incontro-intervista con il giornalista Pinnelli - ha detto Fontana, rivolgendosi al conduttore della serata

- che è scattata quella "scintilla" che ci ha portato a dar vita alla Fondazione archeologica insieme ad un manipolo di "pazzi", come venivamo definiti in quegli anni».

La «definizione» e l'argomento ha portato, a sorpresa, sul palco



anche il terzo dei premiati, **Giuseppe Andreassi**, all'epoca sovrintendente ai Beni archeologici, destinatario del premio «Aufidus» (personaggio pugliese). Nel simpatico siparietto che ne è scaturito, sono venuti fuori retroscena inediti e curiosi di quegli anni in



IL SAGRATO La «Ensemble connection» suona davanti alla Cattedrale



I premiati; sopra, Anita Maddalena, Andreassi e Fontana, l'arbitro Damato

cui la Fondazione «muoveva i primi passi e otteneva quelle conquiste che oggi rendono Canosa polo archeologico indiscusso» come ha sottolineato Andreassi.

Ad aprire la sezione «premi speciali», è stato **Savino Losmargiasso**, autore e compositore di poesie in vernacolo, che ha raccontato, con i suoi versi, la Canosa di un tempo. La struggente poesia «L'emigrante», già premiata in un concorso regionale, ha virtualmente segnato il «via» alle storie dei personaggi degli altri «premi speciali»: dal medico **Vincenzo Lionetti**, giovanissimo ricercatore fisiologo, a **Leonardo Matarrese**, imprenditore di spicco del settore elettronico (presidente di Shinelco). L'imprenditore, presidente di una fondazione dedicata al padre Giuseppe, ha annunciato di voler «finanziare il recupero di un antichissimo affresco dell'XI secolo, ritrovato in cattedrale».

La chiusura è toccata ad **Antonio Damato**, l'arbitro internazionale di Barletta, che ha raccontato la sua carriera, ma anche le difficoltà ed i sacrifici degli «arbitri», svelando che sarà impiegato in Europa League» e ammettendo di essere «favorevole a sistemi elettronici che aiutino ad individuare gol-fantasma».

Assegnate anche quattro borse di studio, a tesi su beni culturali archeologici e marketing turistico, concessi da due «premiati» del 2009: il cardiologo Sabino Scardi e Giovanni Pomarico (di Megamark). La musica della «Ensemble connection» ha suggellato e concluso una serata tutta da incorniciare.